IL MELEGNANESE

*ANNO 6 - N. 16 - MELEGNANO, 1 SETTEMBRE 1973 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 120*

Prima si crea l'Azienda e poi si studia come farla

LENTO e DIFFICILE AVVIO della MUNICIPALIZZATA

Le ultime delibere del Consiglio Comunale prima delle ferie

Dal 16 luglio scorso l'Azienda Municipalizzata dei servizi pubblici ha ufficialmente iniziato la sua attività; l'annuncio è stato dato dal Sindaco qualche giorno prima al Consiglio Comunale, chiamato ad approvare il Bilancio Preventivo per il secondo semestre 1973 predisposto dalla Commissione Amministratrice e che si chiude in pareggio con un importo, sia in entrata che in uscita, di L. 85.538.535.

Se il voto sul Bilancio è stato favorevole da parte di tutti, meno che dal liberale Balossi che ha confermato il suo voto contrario già espresso qualche mese fa alla istituzione dell'Azienda ritenuta troppo costosa e non indispensabile per rimediare alle deficenze dei servizi comunali, sono però rimaste da risolvere le perplessità e le osservazioni già fatte a suo tempo dalla minoranza; anzi sono forse aumentate.

Il socialdemocratico Gandini, nel raccomandare che l'Azienda venga amministrata con avveduto senso di responsabilità e di economicità, ha insistito sulla tesi che, se è bene estendere il servizio di raccolta dei rifiuti nei Comuni vicini (Colturano e Cerro al Lambro), è però necessario far bene i conti su quel che costa in modo che non ci si quadagni sù, ma nemmeno ci si perda.

Il consigliere Sala, facendo rilevare come la data d'inizio di funzionamento dell'azienda — già fissata per il 1° marzo 1973 — è stata spostata al 16 luglio per evidente impreparazione, ha chiesto se non era il caso, mancando tra l'altro ancora l'approvazione del Bilancio, di rinviare l'inizio ad una data successiva in modo di permettere un avvio migliore e maggiormente preparato; ha pure invitato la Giunta a tener informato il Consiglio su tutti i provvedimenti che si andranno a prendere per l'Azienda, compresi quelli riguardanti il personale.

Il Sindaco Danova, rispondendo alle domande, ha spiegato che sarà l'Azienda a calcolare i costi del servizio di raccolta delle immondizie ed a mettersi d'accordo coi Comuni serviti e che non era opportuno rimandare l'inizio dell'attività aziendale, anche se al principio ci potranno essere difficoltà, perchè il personale continua ad essere pagato dal Comune ed il Bilancio coi relativi fondi non è necessario subito; si è però impegnato a promuovere un incontro cogli amministratori dell'Azienda Municipalizzata e coi capigruppo consiliari per esaminare le varie questioni che dall'impianto di questa nuova forma di iniziativa pubblica possono scaturire.

La discussione si sarebbe forse potuta chiudere a questo punto, ma la lettura, richiesta dal comunista Paris, del verbale della riunione in Municipio tra amministratori del Comune e dell'Azienda e dipendenti comunali interessati al trasferimento nel nuovo Ente, ha offerto l'occasione di una delle solite lunghe ed inutili polemiche.

La discussione si è svol-

(continua a pag. 2)

FISSATI PER IL 7 OTTOBRE i festeggiamenti a don Francescutto

La celebrazione ufficiale del 25° di ordinazione sacerdotale del Rev. Don Alfredo Francescutto, parroco della Prepositurale di S. Giovanni Battista, è stata fissata per domenica 7 ottobre p.v.

E' stato costituito un comitato per le celebrazioni che sotto la presidenza del Dott. Angelo Bozzini — segretario il Sig. Carlo Biggioggero — sta curando il programma. All'avvenimento il bollettino « La Campana » dedicherà un numero unico.

La "Pro Loco" riprende il programma di attività

GARA ESTEMPORANEA e MOSTRA all'APERTO

Domenica 16 settembre p.v. a cura della *Pro Loco Melegnano* avrà luogo nella nostra città la 2ª GARA ESTEMPORANEA DI PITTURA, una manifestazione che ha riscosso vivo successo nel settembre dello scorso anno e che quest'anno è abbinata alla Mostra-Mercato all'aperto.

Teatro delle due iniziative sarà la Via Stefano Bersani che sull'esempio di Via Bagutta a Milano o Via Margutta a Roma, per un giorno sarà trasformata in una galleria a cielo aperto.

Sarà questo un omaggio reso al grande pittore melegnanese, cui è intestata la pittoresca strada del centro, di cui è stato ricordato lo scorso anno al centenario della morte.

Ogni artista partecipante alla gara potrà portare fino a quattro opere a testa da esporre alla rassegna che durerà dalle ore 8 alle ore 24. Alle ore 15,30, alla Mostra-Mercato, saranno aggiunte le opere dipinte nel giorno stesso e che concorreranno ai premi della « estemporanea ».

Ed ecco il programma regolamento.

DOMENICA
16 SETTEMBRE 1973

Dalle ore 8: presso la Segreteria della Pro Loco, in V. Stefano Bersani.

Consegna delle opere a tema libero da esporre alla mostra mercato all'aperto, in una località caratteristica del centro storico. Ogni artista partecipante alla estemporanea avrà diritto ad esporre non più di quattro opere alla Mostra-Mercato all'aperto (escluse le opere prodotte nel corso della Gara estemporanea).

Timbratura delle tele per la partecipazione alla Gara estemporanea che si svolgerà dentro il territorio di Melegnano.

I pittori partecipanti dovranno ritrarre particolarmente i punti più suggestivi, storici e folcloristici della città, attenendosi alle disposizioni indicate e non uscirne dai confini, pena l'esclusione dalla gara.

La partecipazione alla gara è libera a tutti i pittori regolarmente iscritti con ammissione di tutte le tecniche (olio, acquarello, tempera, acrilico, ecc...).

Ore 15,30: Fine della gara ed esposizione delle opere — senza firma — nel settore riservato dalla Mostra-Mercato all'aperto.

Ore 16,30: Esame della Giuria.

Ore 22: Premiazione ufficiale dei vincitori.

Ore 24: Chiusura della Mostra-Mercato all'aperto.

N.B. - La Mostra-Mercato all'aperto durerà ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 24. Gli espositori non potranno ritirare le opere esposte prima della premiazione ufficiale dei vincitori della Gara estemporanea di pittura. Ai premi messi in palio concorrono solo le opere che sono state prodotte nel corso della Gara estemporanea.

Alla sera, sul sagrato della vicina Chiesa di S. Pietro avrà luogo la « *grande tombola in piazza* » alla quale potranno prendere parte tutti i presenti concorrendo ai ricchi premi messi in palio per la « terna » la « quaterna » la « cinquina » e il « tombolone ».

Nell'intervallo, alle ore 22, sarà fatta la premiazione dei vincitori della Gara estemporanea di pittura.

La pittoresca Via Stefano Bersani ove avrà luogo la mostra-mercato di pittura il 16 settembre prossimo. (Foto Besozzi).

PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE

Rombo assordante e inquinamento

A S. Giuliano, S. Donato e in altri paesi della nostra zona la situazione diventa sempre più insopportabile

di MARIA A. POGLIAGHI

All'aeroporto di Linate di media ogni giorno atterrano 130 aerombili e altrettanti si levano in volo. Nel 1972 sono stati registrati 74.310 movimenti (aerei in arrivo e in partenza) per un totale di 3.688.552 passeggeri.

Linate — dice il capo ufficio stampa della Società Esercizi Aeroportuali Giorgio Gangi — si è già dimostrato insufficiente per il crescente traffico e dovrebbe perciò « potenziare comunque le sue strutture a terra e diventare domani l'aeroporto domestico di Milano: voli nazionali e internazionali. Lo scalo numero uno, intercontinentale dovrà diventare la Malpensa ».

Ora, è noto, che chi ha la sfortuna di abitare sotto il corridoio aereo, di scalo o di avvicinamento, deve subirne più intensamente le conseguenze: un uragano di « Decibel » e l'inquinamento dei gas di scarico.

Nella nostra zona il corridoio aereo di avvicinamento passa su Carpiano, Mezzano, Viboldone e a San Giuliano, a San Donato gli aerei, per la prossimità dell'atterraggio, si abbassano dando la sensazione di sfiorare quasi le case.

E' già da tempo che abbiamo denunciata la situazione di grande disagio degli abitanti di questi posti. Due anni fa ne scrivemmo sul « Avvenire » e anche dalle pagine di questo giornale denunciammo che in seguito a diverse statistiche risultava che i gas di scarico di un aereo inquinano l'aria come il passaggio di diecimila automobili.

Oggi è necessario ripetere questi dati, tutti parlano dei danni provocati alla salute, in ordine psicofisico, dagli inquinamenti acustici, ma quasi nessuno ricorda anche il danno delle interminabili scie nere lasciate dai motori.

Perchè anche in questi paesi della nostra zona, non si formano dei comitati di protesta contro l'inquinamento acustico e a quello dello smog lasciato dagli aerei?

Più volte ci siamo posti questa domanda e in modo particolare ce la poniamo ora che, attraverso la stampa, abbiamo appreso come gli otto paesi che si trovano sotto il corridoio aereo di scalo si sono riuniti e attraverso i loro « comitati antirumore » abbiamo richiamato su di loro l'attenzione della Regione Lombarda e dei vari ministeri.

Certamente sarà impossibile dirottare i voli su altre zone, dato che « l'hinterland » milanese è quasi tutto abitato, ma almeno vorremmo fossero raggiunti questi tre scopi: Primo: informare e richiamare l'attenzione e la sensibilità dell'opinione pubblica su come sia alto il prezzo di disagio che devono pagare di persona le popolazioni che abitano sotto le vie aeree di decollo e di scalo. Secondo: invitare le autorità locali, i medici, la Regione, con i suoi assessorati all'ecologia e alla sanità, a verificare scientificamente i danni causati non solo dagli inquinamenti acustici ma anche da quelli portati dallo smog. Terzo: indurre con appelli sempre più pressanti, con lettere ai giornali, con la forza dell'opinione pubblica, le compagnie aeree italiane — e se fosse possibile di tutto il mondo — ad impiegare aerei meno rumorosi e con motori che, nuovi o in fase di revisionamento, siano dotati di apparecchi depuratori.

Il desiderio di migliorare le condizioni d'ambiente di questi luoghi, l'esigenza di una più viva solidarietà umana ci unisca nello sperare e nel chiedere insistentemente che anche qui sia attuata una difesa ecologica.

Non si chiede l'impossibile, ma con la buona volontà e con la certezza d'impegno per uno dei grandi ed attuali doveri cristiani del nostro tempo, ognuno di noi può contribuire alla salute e alla stessa sopravvivenza degli uomini, ricostruendo un ambiente che ricordi l'armonia della creazione.

M.A. Pogliaghi

Aperte le iscrizioni all'Istituto Musicale Gaffurio

Sono aperte da oggi, e fino al 30 Settembre, le iscrizioni alla Sezione Melegnanese dello *Istituto musicale F. Gaffurio* di Lodi per i corsi di pianoforte, chitarra classica e danza.

Le iscrizioni, su apposito modulo e accompagnate dalla tassa di iscrizione di L. 5.000, si ritirano presso la Cartoleria Codeleoncini in V. Roma.

Il primo incontro degli insegnanti con genitori e allievi per l'inizio dell'anno scolastico è fissato per le ore 15 del 4 ottobre p.v presso la scuola in Via Predabissi.

Due allieve della Sezione di Melegnano. (Foto Besozzi)

Bando di Concorso per Vigili Urbani

In data 10 Agosto u.s. è stato pubblicato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di vigile urbano presso la nostra città.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria comunale — che è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie — domanda e documentazione entro le ore 18 del 24 settembre 1973.

E' di rilievo il fatto che pur, essendo limitato ad un posto, il concorso, nella sua graduatoria, sarà valido anche per i posti successivi che verranno creati in seno alla vigilanza urbana.

Raccolta AVIS

Dalle ore 8 alle 12 di domenica 9 Settembre, in P. Risorgimento sarà effettuata a cura dell'A.V.I.S. melegnanese una raccolta straordinaria di sangue. La cittadinanza è invitata a rispondere con generosità all'appello della Associazione.

Ai nostri lettori

Siamo spiacenti di dover comunicare ai nostri affezionati lettori ed abbonati che siamo stati costretti ad aumentare il prezzo di vendita del quindicinale. Da oggi IL MELEGNANESE è in vendita a L. 120 la copia e l'abbonamento annuo è di L. 2.500.

Non subiranno aumenti gli abbonamenti già in corso fino alla loro scadenza.

Alla spiacevole decisione siamo stati costretti dai sensibili aumenti di spese e dall'incidenza dell'IVA che già da tempo gravavano sui nostri bilanci. Nonostante il peso di questi nuovi oneri e nonostante il miglioramento dei servizi e l'aumentato numero di pagine (le edizioni a 6 e a 8 pagine sono state nel 1973 particolarmente frequenti) abbiamo fatto di tutto per procrastinare la decisione di ritoccare il prezzo.

Ci auguriamo che i nostri affezionati lettori, comprendendo le ragioni del provvedimento, non ci facciano mancare ancora per l'avvenire — come lo è stato per il passato — la loro simpatia e la loro solidarietà.

Lento e difficile avvio della Municipalizzata

LE ULTIME DELIBERE del Consiglio Comunale

(continuazione da pag. 1)

ta all'insegna della confusione: oltre allo sconclusionato intervento del comunista Paris — zeppo di contraddizioni — si è avuta la tesi del Vice Sindaco che a sua volta non concordava nè con l'intervento dell'ing Paris nè col testo del verbale citato. Tanto che ad un certo punto il consigliere Sala ha chiesto a che conclusione voleva giungere l'orchestra stonata della maggioranza socialcomunista, perchè proprio non si riusciva a vedere la « materia del contendere ».

Questa volta la maggioranza socialcomunista avrebbe voluto forse dimostrare che i dipendenti comunali, accettando di essere comandati presso l'Azienda con la conservazione di ogni loro diritto maturato (retribuzione, anzianità, ecc) avevano sconfessato i loro rappresentanti sindacali, che in precedenza sollevavano riserve ed obiezioni.

In verità il rappresentante del Consiglio dei Delegati aveva espresso l'insoddisfazione propria e degli altri dipendenti comunali, ai quali da almeno due anni si va promettendo la riforma della pianta organica; questa riforma di cui si continua a parlare, avrebbe dovuto avvenire insieme con la istituzione dell'Azienda Municipalizzata in modo da offrire un quadro generale di sistemazione del personale in servizio, prima, e di assunzione di quell'altro eventualmente necessario in più, poi.

Le cose non sono però andate per questa direzione e la Giunta continua a nominare incaricati provvisori... che finiranno col restare stabili.

Accusare i rappresentanti dei dipendenti comunali di agire sotto spinte settoriali e corporative o, addirittura, di svolgere azione frenante e boicottatrice nei confronti del Comune solo per il fatto di non condividere certe impostazioni della Giunta sui problemi del personale, è perlomeno ridicolo.

Sono accuse che i socialcomunisti fanno al personale e all'azione sindacale solo quando i « padroni » sono loro.

Il capogruppo della D.C. Biggioggero non ha accettato il metodo di dibattere gli argomenti, mescolando quelli all'ordine del giorno con altri inseriti all'improvviso, affermando che non si può coinvolgere la minoranza nelle responsabilità verso il personale, se poi la si esclude quando l'Amministrazione tratta col personale stesso.

Per il capogruppo del P.C.I. Rizzi, invece la linea di condotta della Giunta è risultata positiva, pure ammettendo che l'Azienda Municipalizzata nel suo rodaggio incontrerà difficoltà e che pertanto la Commissione Amministratrice potrà tener conto delle osservazioni espresse dal Consiglio.

Dalle affermazioni di principio che son sempre belle, fin tanto che rimangono tali, bisogna dunque toccar con mano la realtà e passare a decisioni concrete; la Commissione Amministratrice ha per ora deliberato solo il Bilancio Preventivo, la nomina del Segretario nella persona del rag. Armanno Angelo e l'affidamento del servizio di Tesoreria alla Banca Provinciale Lombarda.

Col personale avuto dal Comune (e già addetto all'acquedotto, raccolta immondizie, spazzatura strade e manutenzione edifici) l'Azienda continua a gestire i servizi stessi; dal I° Gennaio 1974 dovrà provvedere anche al servizio spurgo pozzi neri e a quello delle pubbliche affissioni. (E a proposito di quest'ultimo servizio c'è da domandarsi se il « disservizio » dovrà continuare fino alla fine dell'anno con un disinteresse dell'Amministrazione che risulta semplicemente vergognoso!).

Si dovrà anche nominare il Direttore ed assegnare a ciascun dipendente la propria mansione con relativi stipendi, che a quanto sembra sono più alti di quelli corrisposti finora dal Comune.

C'è dunque tutta una serie di problemi che rendono lento e difficoltoso l'avvio di un'Azienda e che si sarebbe dovuto valutare e risolvere quando all'inizio dell'anno la minoranza li aveva fatti presenti.

Nella seduta dell'11-7-'73 il Consiglio Comunale ha provveduto anche alla ratifica di numerose deliberazioni d'urgenza della Giunta.

La più importante è stata quella riguardante l'indagine sulle abitudini dei consumi della popolazione: per una miglior elaborazione del piano di sviluppo commerciale della città, è stata promossa un'inchiesta tra 500 famiglie melegnanesi, scelte a caso tra la popolazione, che dovranno rispondere ad un quesionario predisposto dall'Istituto Prassi di Varese, che penserà a rielaborare i dati raccolti dagli intervistatori.

Questa indagine (per la quale, naturalmente, si è scelto il periodo meno adatto, quello delle ferie estive) si aggiunge a quella già effettuata tra tutti gli esercizi di vendita dalla Camera di Commercio e potrà fornire notizie utili a stabilire l'effettiva attrazione che il Supermercato da poco aperto sulla Via Emilia, in Comune di Vizzolo, esercita sui consumatori di Melegnano.

Bisogna infatti tener presente che l'indagine condotta tra gli esercizi di vendita è stata fatta prima che entrasse in funzione quel supermercato che gli amministratori socialcomunisti avevano giurato che non sarebbe mai sorto!

Per la prossima quindicina i risultati dell'inchiesta dovrebbero essere pronti e comunicati al Consiglio — secondo le assicurazioni date dal Vice Sindaco Scaccini ai consiglieri Sala e Balossi — ed essere discussi insieme con la proposta di tabella merceologica.

Sono stati poi approvati il Bilancio del Patronato Scolastico per l'anno 1972/73 ed una polizza di assicurazione per danni a terzi nel parco del Castello Mediceo.

E' stata invece rinviata ad altra seduta la modifica di un articolo del Regolamento della Farmacia Comunale, per la concessione di un premio in deroga al personale addetto, anzichè di una percentuale sugli utili di esercizio, che per ora pare che siano piuttosto ridotti: su richiesta del consigliere Balossi in quell'occasione sarà illustrata e discussa l'attività della farmacia comunale dopo un anno dalla sua apertura, per verificare se vi è stato almeno un utile nel servizio alla popolazione.

IL RAG. PAVESE LASCIA LA SEGRETERIA DEL COMUNE

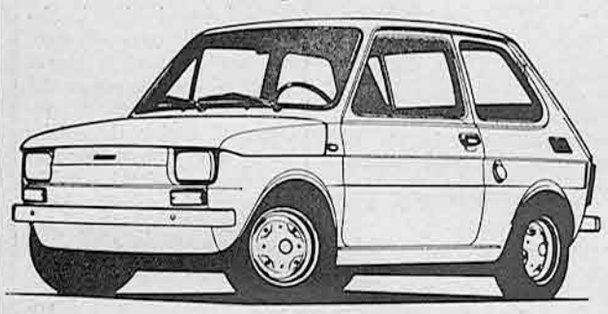
A seguito del collocamento a riposo del Segretario Generale del Comune di Bresso, il Prefetto di Milano ha affidato l'incarico della reggenza di quella sede al rag. Piero Pavese, Segretario della nostra Città, a decorrere dal I° agosto 1973.

Al rag. Pavese, che ha prestato servizio a Melegnano per tre anni e mezzo, esprimiamo il ringraziamento della popolazione e l'augurio cordiale per la sua carriera.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

FIAT
126: la più nuova delle piccole Fiat
600 cm³, 23 CV (DIN),
2ª, 3ª e 4ª sincronizzate,
4 veri posti,
oltre 105 km/ora



F.lli MASSIRONI
MELEGNANO - Via V. Veneto - Tel. 980.073-981.320

CORRADA
SCARPE
ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
CORRETTIVI "BRUNATE" E "CHICCO"
Via Dezza, 82 - Melegnano - Tel. 980.905

miracoli V.
CORNICIAIO
Via Dezza, 75 20077 MELEGNANO - Tel. 980401

Monumenti da visitare: Lodivecchio

La basilica di S. Bassiano, a Lodivecchio è stata fondata dallo stesso Santo verso il 400 in località fuori le mura della città già romana di Laus Pompeia (Lodi di allora, oggi Lodivecchio) sulle fondamenta di una precedente basilica rasa al suolo nel 378. Dopo la distruzione della città nel 1111 da parte del Barbarossa, la chiesa venne abbandonata fino al 1178 quando iniziarono i restauri da parte degli abitanti della nuova città di Lodi, fondata da Federico Barbarossa nel 1158 sul Colle Eghezzone a 6 Km di distanza.

La chiesa conserva il puro carattere medioevale ed è una sintesi di elementi architettonici che variano dall'11° al 14° secolo.

L'interno, a 3 navate suddivise da piloni cruciformi che reggono le volte a costoloni, si conclude con absidi di cui la minore a destra era probabilmente l'abside originale della antica chiesina poi incorporata nella costruzione attuale.

Gli affreschi e le decorazioni riproducono emblemi delle corporazioni (boari, carrettieri, calzolai) e illustrano la loro vita professionale.

Caratteristica la paurosa inclinazione verso l'esterno dei muri laterali.

La facciata che si erge maestosa su un prato verde e incorniciata da un ambiente naturale e semplice quale è raro trovare attorno a monumenti di tale levatura è considerata non a torto una delle più belle della Lombardia per la purezza delle linee e per la tonalità dei materiali.

Il timbro-ricordo rilasciato ai collezionisti che visitano la storica basilica.

ISTITUITA la SECONDA SCUOLA MEDIA

Il Ministero alla Pubblica Istruzione ha accolto la domanda, a suo tempo avanzata dal Consiglio Comunale di Melegnano, per la istituzione della seconda scuola media statale nella nostra città.

La nuova direzione — di cui ancora non si conosce il titolare — entrerà in funzione con il 1° ottobre p.v. nella sede di Via Cavour.

Pertanto gli alunni delle scuole medie statali saranno suddivisi secondo criteri di azzonamento, come avverrà per le due scuole elementari con l'inizio del prossimo anno scolastico.

Tanto per complicare le cose l'Amministrazione Comunale ha dato incarico ad un architetto dell'apparato di partito di fare la suddivisione degli alunni da indirizzare all'una o all'altra delle sedi: cosa che la segreteria — o anche semplicemente un bidello di Melegnano — avrebbero fatto facilmente e forse con maggior cognizione di causa.

Queste levate d'ingegno sono davvero umoristiche: o ci si serve di professionisti delle annate recenti che non sanno fare di meglio che mettere pallini rossi sulle cartine topografiche (lavoro di scarsa utilità che qualcuno deve pur pagare) oppure — ipotesi più verosimile — si impiega un valente professionista in ridicole « ricerche » mentre l'Ufficio Tecnico del Comune naufraga in un mare di incombenze cui non riesce a far fronte nemmeno la buona volontà del ridotto e insufficiente personale qualificato che vi è addetto.

Alla salute del contribuente

Con delibera di giunta N° 387 del 19-7-73. è stata liquidata una serie di spese quantitativamente non tanto significative in rapporto alla fiumana di milioni che la civica amministrazione versa più o meno proficuamente, ma che sono assai significative sul piano del costume.

Parte di queste spese (L. 43.000 riguardano *addobbi e mazzi di fiori per celebrazioni matrimoni civili dei mesi di aprile e maggio.*

Non s'è mai saputo che il Comune pensi all'addobbo e ai mazzi di fiori per quei cittadini che contraggono matrimonio religioso e che per questo fatto non dovrebbero essere considerati cittadini diversi dagli altri.

Un'altra serie di spese (L. 93.400) riguarda le *consumazioni di Amministratori nelle sedute di giunta e riunioni varie nei mesi di aprile, maggio, giugno.*

In questa serie si trova pure la fattura per un *pranzo di lavoro componenti giunta Municipale e membri comitato di controllo Regionale presso l'Osterietta San Donato Milanese.*

UNA CULLA

Il due agosto scorso la casa del nostro attivo collaboratore Geom. Edoardo Sala è stata allietata dalla nascita del primogenito Stefano. La famiglia de IL MELEGNANESE invia al Geom. Sala, alla gentile signora Luisa e al neonato le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

FOTO BESOZZI
Via Zuavi 75
Tel. 980.556
20077 MELEGNANO
(Milano)

UN PROBLEMA: ARREDARE LA CASA
DOVE? COME?
ORSENIGO ARREDAMENTI
Visitate la nostra grande Mobili della Brianza - Produzione propria
ESPOSIZIONE
Esposizione: Via Martiri della Libertà, 8 - Negozio: Via Zuavi, 1 - Tel. 980.576
MELEGNANO

G. Gerosa Brichetto

Divagazioni nel Centenario Manzoniano

I LANZICHENECCHI a MELEGNANO

Fantaccino del XVI sec.

« Questo corpo di truppe tedesche, fra le migliori, non era diverso da tutti gli eserciti del suo tempo. Vivere sulle risorse del paese, mancando i servizi logistici, era cosa comune. Ed è anzi da notare che essi passavano attraverso la Lombardia in qualità di alleati. Pensiamo un po' se fossero stati nemici! » (A. Visconti).

Un letterato che stava in villa a Bellano assistette al loro passaggio e annotò le sue impressioni; quella specie di diario divenne celebre, ed il Manzoni, giuntone a conoscenza, ne trasse le famose pagine che sono un gioiello d'arte del romanzo immortale. Con la discesa di tale esercito coincise lo scoppio violento della peste: il piccolo episodio assunse perciò le proporzioni di un notevole fatto storico.

La seconda guerra di successione per il Monferrato e Mantova (1627 - 1631) si era rinfocolata per la morte dell'ultimo dei Gonzaga, il cardinale Ferdinando, naturalmente senza eredi, acuendosi perciò vieppiù il dissidio fra le mire del duca di Savoia per un allargamento territoriale, ed i disegni di Spagna ad Impero, contrari fra l'altro al lasciare Mantova in possesso dei Gonzaga Nevers che erano francesi. Su due campi pertanto dovevano svolgersi le operazioni e toccò agli Spagnoli volgersi contro Carlo Emanule ponendo l'assedio a Casale: un assedio rimasto famoso, condotto dal nuovo governatore di Milano Ambrogio Spinola Doria marchese di Los Balbanes, generale famoso richiamato appositamente dalle Fiandre.

L'esercito tedesco, che l'imperatore Ferdinando II mandava contro Mantova, si era ammassato nei Grigioni e notoriamente già vi serpeggiava la peste; a Milano il Consiglio Segreto ed il Tribunale di Sanità fecero di tutto presso il governatore De Cordova prima, eppoi presso lo Spinola perchè fosse impedito il passaggio di quelle truppe nel Ducato. Ma sulle ragioni della salute pubblica la vinsero le politiche; il conte di Collalto, comandante in capo, smanioso di andare ad assediare Mantova, ruppe ogni indugio, e per la Valtellina ed il lago di Lecco, costeggiando la riva destra dell'Adda, la passò a Pizzighettone.

* * *

Rambaldo XIII conte di Collalto era nato a Mantova nel 1579; è rimasto senz'altro il rappresentante più celebre di quella famiglia di conti rurali, nota nella marca trevigiana fin da prima dell'anno 1000, che abbandonato il territorio della repubblica veneta si mise al servizio dell'impero; il nostro generale - scrive il Gualdo Priorato - era stato allenato nello studio delle buone lettere ed era « di genio dedito alle armi e di spirito vivace »; nelle armate imperiali raggiunse i gradi più alti e fu ritenuto il più idoneo a capitanare quell'impresa che lasciò uno strascico di orrori ed a lui stesso riuscì fatale: difatti, sulla via del ritorno venne colpito dal contagio e lasciò la vita a Coira lo stesso anno 1630.

E' piuttosto curioso il motivo per cui si parla qui di questo personaggio, che a detta del Verri appartenne al numero degli uomini « celebri più pel male che pel bene che fecero, autori, chi diretto e chi indiretto, delle calamità d'Italia la quale perdette in codesto scorcio di tempo più di un terzo della sua popolazione ». Ed il motivo sta nel fatto strano ed enigmatico, che il Collalto si trovava a Melegnano il 26 giugno dell'anno 1630, da dove scrisse una lettera, la cui conoscenza dobbiamo alla cortesia di un esimio studioso milanese; è un documento assolutamente inedito e dalle colonne di questo giornale la pubblichiamo integralmente per il caso che possa servire all'interesse di qualche studioso.

« III.mo et Ecc.mo Signore
Scrivo al signor Cardinal Dietrichstein in risposta di quello, che unitamente con V.E mi ha scritto li 23 corr.te, et per me non trovo difficoltà alcuna del camino che si dovrà far per la Valtellina, essendo il più buon et il più commodo: Quando al passar per forza per il paese dei Venetiani forsi che riuscirebbe a chi non si curasse di peste, di archibugiate et canonate, perchè con questo ultimo colpo che hanno avuto e con la buona gente di S. M. non credo che si trovassi resistenze, ma come ho scritto con altre mie tutto il camino che si deve passar da quelle parti è pieno di peste, et quando si arivasse al Adice per passarlo bisognarà disputarlo in luoco assati stretto, dove dalla rippa del fiume opposta giocarà la moschettaria e l'artiglieria, e con tutto che non stimmo impossibile il sforzar il passo, con tutto ciò in quella strettezza potrebbe esser offesi li passeggieri che non hanno da portar quel pericolo che il soldato non stimma.

Al presente io tengo qualche gente nella Valtellina, che servirebbe per assicurar i passi verso Venetiani, però è necessario ch'io sappia la risoluzione di costà quanto prima, perchè ho bisogno di valermi di quella gente altrove. Baccio le mani di V.E. la.... alla S.a Contessa mia S.a, et le auguro ogni felicità »

Meregnano 26 giugno 1630
Aff.mo Serv.e et Cug.no
Rambaldo conte di Collalto

* * *

Nel tentativo di dare una spiegazione a questa lettera, vale la pena di ricordare che i lanzichenecchi avevano incominciato a sciamare nel Milanese nel settembre del 1629, proprio in quei giorni in cui il Collalto si incontrava in città con lo Spinola per discuterne le modalità del passaggio; la peste, segnalata nel Lecchese sugli ultimi di ottobre, era già entrata in Milano da qualche giorno.

Posto l'assedio a Mantova, i tedeschi sbaragliarono agevolmente le forze veneziane alleate dei Gonzaga Nevers; il Collalto, col blocco, tentò di prendere la città con la fame, ma la peste scoppiata nel suo campo mieteva a centinaia e centinaia i suoi soldati, cosicchè, scrive il Verri, « il capitano imperiale sgomentato da tanta rovina faceva pensiero di levarsi dai dintorni di Mantova... ».

Ecco che così può spiegarsi un allontanamento del generale dal campo, per studiare una ritirata delle sue truppe con quelle cautele che si leggono nella lettera di cui sopra scritta a Melegnano, o forse per un incontro con lo Spinola, la cui abilità strategica non riusciva ad avere ragione della strenua difesa di Casale. Mantova cadde nelle mani degli assediuti il 18 luglio dopochè una delle porte fu ceduta per tradimento; i Gonzaga Nevers, costretti alla resa, dovettero prendere la via dell'esilio, e la città fu abbandonata per tre giorni al saccheggio ed alle violenze dei lanzichenecchi.

Nè si sa bene se il Collalto vi fosse presente in quei giorni, perchè era stato richiamato a Vienna per scolparsi dalla accusa di segrete intese coi Veneziani. « Finalmente nel ritornar in Alemagna infermatosi per strada, pagò l'inevitabile tributo col lasciar la vita in Coira metropoli della Rhetia ». Così il Gualdo Priorato ed il Verri aggiunge che la sua morte fu quasi contemporanea a quella del duca di Savoia (26 luglio). Il suo passaggio da Melegnano era, come si vede, una tappa necessaria sulla via del ritorno, dal Mantovano alla Valtellina, su questa riva dell'Adda, per evitare le terre dei Veneziani.

Ignoto è rimasto il destinatario della lettera che abbiamo trascritto; il principe Franz di Dietrichstein, nobile carinziano, vescovo e cardinale, fu personaggio di grande rilievo alla corte di Vienna, diplomatico, governatore, commissario generale dell'Impero. Col nostro conte Rambaldo XIII, la famiglia dei Collalto, discendente dai Brandeburgo e venuti in Italia, pare, sotto la dominazione longobarda, si estinse nei rami italici e continuò nel ramo tedesco; italianissimo di nascita era però questo soldataccio, figlio del conte Antonio che fu già investito della Abbazia di Nervesa e di una marchesa Giulia Torelli. Qualche storico non ristette dal definirlo « un minuscolo Attila.... sempre degno discendente degli Unni e degli Eruli ammodernato alla scuola del Wallestein » (G.B. Intra).

* * *

Di questo passaggio dei lanzichenecchi da Melegnano nell'anno 1630 non abbiamo notizie più precise; il Coldani, nella sua cronaca dove parla degli eserciti e truppe che stanziarono nel nostro borgo, non ne fa alcun cenno; ma noi di queste genti ne avevamo fatto conoscenza un secolo prima, quando giunsero con l'armata francese alla battaglia dei Giganti. Costituivano il grosso dei soldati regolari o di carriera, con scudo, la picca, l'alabarda o l'archibugio, la daga od il pugnale; i capitani ed i graduati erano forniti anche di corazza. Un corpo scelto, detto la Banda Nera, perchè tale era il colore del loro vestito, era costituito da uomini particolarmente valorosi ma anche feroci; per gli Svizzeri nutrivano un odio atavico, talchè si racconta che nella tremenda giornata di Marignano, si ricercavano sul campo, la caccia all'uomo, e si avventavano l'un contro l'altro come belve, per scannarsi a vicenda.

Queste le memorie melegnanesi di quelle truppe che sono considerate « una piaga storica » della Germania, una fra le tante per cui il borgo, « favoreggiato pel vantaggio della sua posizione » - è sempre il nostro vecchio cronista che scrive - ha dovuto pagare a caro prezzo la sua vita sì tranquilla in tempi pacifici, per il passaggio di soldatesche « quasi gragnuola desolatrice che rasenta i campi su cui scende ».

Giuseppe Gerosa Brichetto

Trombettiere Tedesco (secolo XVI)

Il Conte Rambaldo di Collalto, Condottiero dei Lanzichenecchi in Italia nel 1630

Combattimento di Lanzichenecchi

Lanzichenecco (carta da gioco del XVI sec.)

AUTUNNO MUSICALE LODIGIANO

DUE CONCERTI ad ABBADIA CERRETO

Sono in programma due appuntamenti di grande interesse artistico presso la celebre Abbazia di Abbadia Cerreto, località recentemente diventata famosa per le manifestazioni musicali ad alto livello che vi si svolgono.

Sabato 8 settembre la Corale Franco Vittadini vi darà un concerto di musiche polifoniche (Direttore Augusto Pesci - oboista Riccardo Brichi - organista Maurizio Ricci).

La « Vittadini » è una formazione assai conosciuta in Italia e all'estero: seconda classificata alle « Olimpiadi della Gioventù » alla Scala di Milano nel 1953; seconda al Concorso Nazionale di Orvieto nel 1956; seconda al Conc. nazionale di Frascati nel 1958; settima (seconda delle corali italiane) al concorso internazionale di Gorizia nel 1972.

Sabato 15 settembre darà un concerto la « Prima orchestra popolare di flauti » diretta da Marleana Kessick.

Marleana Kessick, flautista di origine slava-tedesca, diplomatasi a pieni voti nel 1958 al Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano dove ha studiato anche composizione coi Maestri Margola e Donatoni, è da quell'anno 1° Flauto solita nell'Orchestra dei « Pomeriggi Musicali » di Milano. La Kessick è flauto solista anche dell'Orchestra « Gasparo Da Salò » di Brescia, e fa parte del Triodi Milano. Nel 1966 ha vinto il primo premio a Trieste nella Rassegna Nazionale Concertisti, e ha suonato per S.S. Papa Paolo VI. La Kessick, che si dedica appassionatamente anche all'insegnamento svolge attività concertistiche in Italia e all'estero, e suona con uno straordinario flauto d'oro costruito espressamente per lei dalla famosa « Wm. S. Haynes Co. di Boston ». E' titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Milano e tiene un corso di perfezionamento a Lanciano.

FESTIVAL ORGANISTICO a LODI

Promosso dall'Associazione Musicale « Franchino Gaffurio », si svolgerà a Lodi nel mese di settembre il 1° Festival Organistico.

Articolato in quattro concerti, il Festival si propone di valorizzare alcuni pregevoli strumenti presenti in varie chiese della città.

Ecco il calendario dei concerti:

— Venerdì 14 settembre, ore 21,15 - Cattedrale di Lodi: concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni.

— Martedì 18 settembre, ore 21,15 - Santuario di S. Maria delle Grazie: concerto dell'organista Franco Castelli.

— Venerdì 21 settembre, ore 21,15 - Chiesa di S. Agnese: concerto dell'organista Paolo Marenzi.

— Martedì 25 settembre, ore 21,15 - Tempio dell'Incoronata: concerto dell'organista Giuseppe Tamburelli.

A Melegnano la tessera d'ingresso ai quattro concerti, dal costo di L. 2.000, può essere acquistata presso la Pro Loco o presso la « Melegnano Cultura ».

MINO REITANO A S. ZENONE AL LAMBRO

A S. Zenone al Lambro venerdì 14 settembre, alle ore 21, il complesso di Mino Reitano si esibirà in un RECITAL delle migliori canzoni, che hanno segnato il successo del famoso cantante.

MOBILIFICIO
F.lli PEREGO di Attilio
ARREDAMENTI COMPLETI - LAVORAZIONE PROPRIA
MOBILI SU DISEGNO - PREZZI CONVENIENTISSIMI
MELEGNANO
NEGOZIO : Via Marconi, 3
ESPOSIZIONE : Via Senna, 26 (ex Banca Pop. Lombarda)

Morelli Alfredo
Laneria - Seteria
Cotoneria
Tutto per il corredo da sposa
MELEGNANO
Via Conciliazione 34 - tel. 80294

LEGGENDE DELLA BASSA - SECONDO EPISODIO

IL BRIGANTE CAVALLANTINO

Racconto di Franco Castoldi - Disegni di Angelo Turin

RIASSUNTO

Gino, detto il Cavallantino, viene arrestato dalla gendarmeria austriaca la notte di Natale e viene rinchiuso nella prigione del Castello. Dopo un sonno profondo, vinto dalla stanchezza, è risvegliato dal suono del campanone della vicina chiesa di S. Giovanni.

Un coro di voci che sale dalla strada cantando una nota canzone, gli fa capire che la gente ha avuto notizia della sua presenza nelle carceri del castello.

Aggrappandosi all'inferriata della cella, il Cavallantino nota sulla strada una carrozza ferma e il fatto si ripete per più giorni finchè una sera sulla soglia della prigione appare Angelica.

Un semplice sguardo d'intesa della ragazza serve al giovane per approfittare della situazione: costretto alla resa la sentinella, si impossessa della sua divisa e fugge.

Sistemata la giovane presso dei conoscenti, il Cavallantino raggiunge la casa paterna per preparare, clandestinamente, le nozze.

6ª PUNTATA

Un'ombra si staccò dal portico e si avvicinò: era il Tanino, l'amico che l'aveva venduto ai gendarmi:

-« Ti devo dire una cosa importante: sono stato io a tradirti. E' stata la Marietta, la mia morosa. Diceva che i soldi della taglia ci sarebbero serviti per comperare i mobili per la nostra casa e così avremmo potuto sposarci. Io mi sono opposto, ho litigato con lei e con i suoi e poi l'ho lasciata. La gente delle cascine dà la colpa a me, ma io ti giuro che mai avrei potuto fare una cosa del genere. Puoi credermi o meno, la verità è questa. »

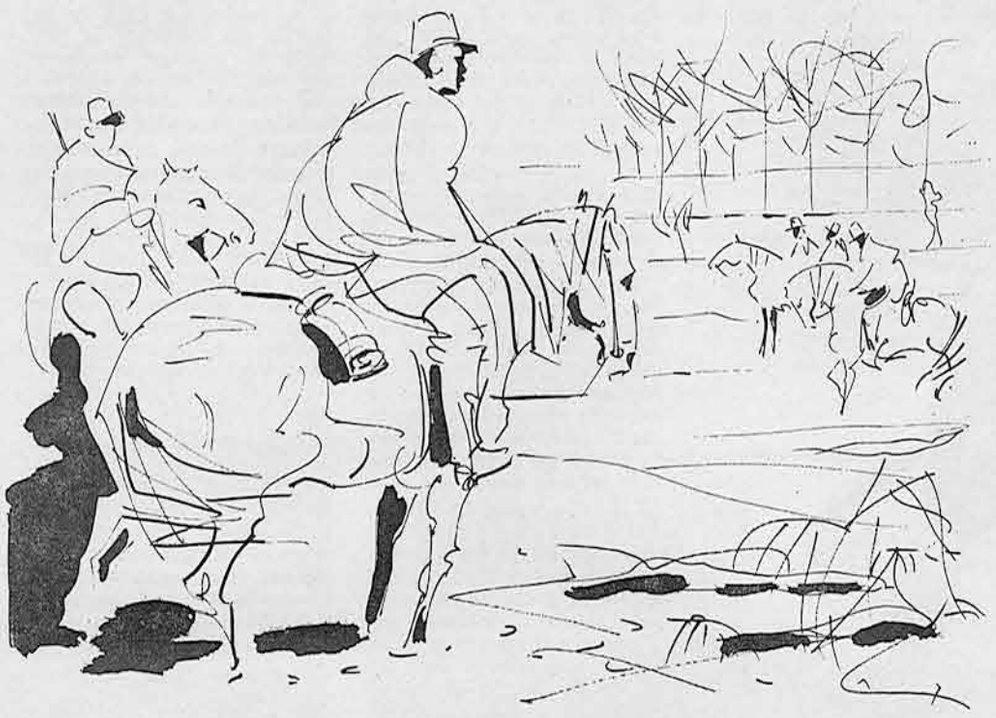
Il Cavallantino rimase in silenzio per alcuni minuti, poi, posando una mano sulla spalla del Tanino, gli disse:

-« Ti credo. Alla Marietta quei soldi non porteranno bene. Per darti una prova della mia fiducia ti prego di trovarti fra quindici giorni nella canonica di don Pietro, dove avrà luogo una certa cerimonia e tu potrai essermi utile come testimonio. Ora devo andarmene. Abbi cura dei miei vecchi. ».

Ciò detto, gli strinse la mano, in segno d'amicizia, e si avviò verso il portico dove ritrovò il cavallo ben riposato.

Per terra c'era un sacchetto che conteneva un pò di viveri: qualche uovo sodo, pane giallo e del salame. Si legò il sacchetto alla cintura montò a cavallo e sparì nella notte.

Nel frattempo era scattato l'allarme. Staffette della gendarmeria erano partite con messaggi urgenti per i comandi di Milano, Lodi e Pavia. Il cavallante della signorina era stato trovato, debitamente legato, nella carrozza dove l'avevano lasciato i due giovani e non poté dire molto sui programmi degli stessi anche perchè, effettivamente, non ne sapeva niente.



Pattuglie a cavallo si erano dirette verso i possibili nascondigli dove avrebbe potuto trovare ospitalità il fuggitivo. (Disegno di Angelo Turin)

Pattuglie a cavallo s'erano dirette verso i possibili nascondigli dove avrebbe potuto trovare ospitalità il fuggitivo. E la voce si sparse per tutta la pianura e sulle piazze dei paesi, nei giorni di mercato, e nelle osterie, si cantava l'impresa del brigante Cavallantino e della sua morosa.

Corri corri Cavallantino
corri corri col tuo amore
la prigione per te s'é aperta
e sulla neve spunta un fiore.

La cantarono in seguito anche le servette mentre spolveravano nelle case dei signori, le donne che si raccoglievano la sera nel tepore delle stalle, con lo sguardo fisso che rincorreva il sogno di una vita migliore, sogno che non si sarebbe mai realizzato, e i garzoni muratori, i magùtt, mentre, col secchio della calcina in spalla, salivano le impalcature delle costruzioni.

Il Cavallantino, intanto, si spostava da una cascina all'altra e dovunque trovava rifugio e protezione. Dormiva sui fienili o nelle stalle e ogni volta, prima di ripartire, trovava un sacco di fieno per il cavallo e qualche provvista per sè.

Ma il cerchio si andava restringendo. La Bassa non offre nascondigli sicuri come si potrebbero trovare in una zona montagnosa. Qui abbiamo solo marcite e campi di grano e non sono certo questi luoghi ideali dove possa nascondersi un ricercato.

Il giorno fissato si recò nella canonica di don Piero, una vecchia povera casa, che rispecchiava la povertà che ha sempre oppresso questa nostra plaga, e vi trovò il Tanino e il vecchio curato il quale, saputo il motivo della visita, dopo qualche tentennamento dovuto più a scrupoli che ad altri motivi, chiamò il sagrestano perchè fungesse da secondo testimonio. Verso sera arrivò una carrozza da cui scese l'Angelica e il gruppo, dopo i convenevoli d'uso, si portò subito nell'attigua Chiesetta e, davanti al piccolo, disadorno altare, don Piero unì i due giovani in matrimonio.

(continua)

Franco Castoldi

ISCRIZIONI APERTE
ALLA VIRTUS ET LABOR

La Società Ginnastica VIRTUS et LABOR di Melegnano, comunica che dal giorno 30 AGOSTO 1973 sono aperte le iscrizioni per l'ammissione ai Corsi Maschile e Femminile di Ginnastica FORMATIVA - RITMICA PRE - AGONISTICA per i bambini dai 5 anni in poi.

Al fine di stabilire l'inquadramento dei turni e orari delle lezioni, si prega voler provvedere tempestivamente alle iscrizioni, tenendo presente che i Corsi avranno inizio il giorno 17 SETTEMBRE P.V.

Le domande di iscrizione dovranno essere corredate (per i nuovi), di 1 certificato di nascita — n. 1 certificato medico di idoneità fisica — n. 2 fotografie formato tessera e presentate al Direttore dei Corsi Cav. Angelo Vicardi, presso la palestra Sociale della Scuola Elementare di Via Cadorna tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19,30 oppure telefonando al 982.587 (Segreteria).

Le lezioni bisettimanali saranno così disposte:

Sezione Maschile: LUNEDI'-GIOVEDI' - *Sezione Femminile*: MARTEDI'-SABATO.

Gli Allievi partecipanti ai Corsi dovranno indossare la regolare divisa Sociale.

La Provincia offre gratuitamente ai giovani licenziati della Scuola Media - frequenza - libri - mensa per corsi di addestramento grafico (compositori linotipisti) presso l'istituto Padre Monti Via S. Giacomo 5-21047 SARONNO (Varese) Telef. (02) 962260)

Le iscrizioni sono aperte fino al 30-9-1973

TURNI FARMACIE

Dalle 8,30 dell'1 alle 8,30 dell'8: Balocco in V. Roma - Dalle 8,30 dell'8 alle 8,30 del 15: Cavalli in V. Dezza - Dalle 8,30 del 15: Petrini in P. Risorgimento.

MEDICI DI TURNO

2: Maroni - 9: Bozzini - 16: Rottoli.

I ruoli dell'imposta di famiglia per il 1973

Sul numero precedente (1 Agosto 1973) abbiamo riportato i ruoli della Imposta di famiglia 1973 degli amministratori comunali nonchè gli elenchi di quei contribuenti che, avendone fatta richiesta, sono stati esentati o si sono visti respinta la domanda di esenzione.

Iniziamo ora la pubblicazione degli elenchi delle variazioni che sono state apportate ai ruoli della imposta di famiglia 1973 (delibera della Giunta municipale del 28 Giugno 1973)

Le cifre che seguono ogni nominativo riguardano l'imponibile e l'imposta.

1° ELENCO

A

1) Acerbi Giuseppe V.le Diaz imponibile 2.000.000 imposta 96.000; 2) Acerbi Giuseppe V. Tigli 1.200.000 46.195; 3) Asti Gianbattista V. Mazzini 1.200.000 - 46.195; 4) Abbili Anselmo V. De Amicis 1.00.000 - 36.000; 5) Acerbi Agostino V. Azalee 1 milione - 36.000; 6) Aceto Marcello V. delle Begonie 1.000.000 - 36.000; 7) Anelli Francesco V. Zuavi 1 milione 200.000 - 46.195; 8) Alioni Carlo V. Azalee 900.000 - 31.212; 9) Anghioni Augusto V. Oleandri 800 mila - 26.688; 10) Asara Quaglioni Paolo V. Giardino 600.000 - 18.360; 11) Accastello Giuseppe V. Battisti 500.000 - 14.580; 12) Agnello Benedetto V. S. Angelo 500.000 - 14.580; 13) Agrati Angelo V. Castellini 500 mila - 14.580; 14) Arioli Luigia V. S. Pietro 500.000 - 14.580; 15) Armando Orazio V. delle Rose 500.000 14.580; 16) Armando Walter V. delle Rose 500.000 - 14.580; 17) Antonio Palmiro V. Senna 450.000 - 12.798; 18) Artisti Alessandro V.le Predabissi 400.000 - 11.088; 19) Antonicelli Pietro V. Senna 400.000 - 11088.

B

20) Bellomi Eligio V. 8 Giugno imponibile 7.500.000 imposta 776.700; 21) Bellomi Pietro V. Platani 7 milioni 500.000 - 776.700; 22) Bianchi Daniele V. Emilia 5.000.000 - 397 mila 800; 23) Biggiogero Gabriele V. 8 Giugno 4.800.000 - 371.750; 24) Bercellesi Franco V. Dezza 4.000.000 277.920; 25) Bercellesi Italo V. Carpiano 4.000.000 - 277.920; 26) Biggiogero Mario V.le Predabissi 4 milioni - 277.920; 27) Bruni Fulvio Via Emilia 3.500.000 - 225.120; 28) Baietta Giuseppe V.le Predabissi 3.000.000 - 177.120; 29) Beccaria Angelo Via Marconi 3 milioni - 177.120; 30) Bellomi Angelo Via Battisti 3.000.000 - 177 mila 120; 31) Beretta Gaetano V.le Predabissi 3.000.000 - 177.120; 32) Bragalini Giuseppe Via Zuavi 2 milioni 800.000 - 159.264; 33) Benetti Guido C.na Medica 2.500.000 - 134.100; 34) Bestiani Mario Via Emilia 2.500.000 - 134.100; 35) Burla Agostino Via Castellini 2 milioni 500.000 - 134.100; 36) Bozzi Francesco Via Cadorna 2.300.000 - 118.183; 37) Baietti Aldo Via 8 Giugno 2.000.000 - 96.000; 38 Balossi Angela Via Roma 2.000.000 - 96.000; 39) Bellomi Antonio Via Roma 2.000.000 - 96.000; 40) Bertola Abele Via Sangregorio 2 milioni - 96.000; 41) Bertolotti Lanfranco Via Giacinti 2.000.000 - 96.000; 42) Bertolotti Silvio Via Lodi 2.000.000 - 96.000; 43) Biggioggero Ferdinando Via Emilia 2 milioni - 96.000; 44) Boneschi Carlo Via Papa Giovanni 23° 2.000.000 - 96.000; 45) Boncini Gianfranco Via Abeti 2.000.000 - 96.000; 46) Busnè Giovanni Via Gramsci 2 milioni - 96.000; 47) Bosoni Lodovico Via Fiume 1.800.000 - 82 mila 253; 48) Baratto Giorgio Via V. Veneto 1.500.000 - 63.360; 49) Barbieri Angelo Via Olmi 1 milione 500.000 - 63.360; 50) Bertinelli Brunello Via Platani 1 milione 500.000 - 63.360; 51) Bersani Gianfranco Via Pio IV° 1 milione 500.000 - 63.360; 52) Biggioggero Raffaele V.le Predabissi 1.500.000 - 63.360; 53) Boccalari Luigi Via Emilia 1.500.000 - 63.360; 54) Brianzoli Leo Via 8 Giugno 31 1.500.000 - 63.360; 55) Bruzzi Ottavio Via Volturno 1.500.000 - 63 mila 360; 56) Bartolucci Luigi Via Predabissi - 1.200.000 - 46.195; 57) Bedoni Angelina Via B. Miracoli 1.200.000 - 46.195; 58) Bedoni Angela Via Conciliazione 1.200.000 - 46.195; 59) Bedoni Cesare P.za Vittoria 1.200.000 - 46.195; 60) Bellia Angelo Via Corridoni 1.200.000 - 46.195; 61) Bellon Angelo Via Dezza 1.200.000 - 46.195; 62) Benzoni Piero Via Emilia 1.200.000 - 46.195; 63) Besozzi Giovanni Via Cadorna 1.200.000 - 46.195; 64) Betti Roberto Galleria Roma 1 milione 200.000 - 46.195; 65) Bettinelli Luigi Via Oleandri 1.200.000 - 46.195; 66) Baiocchi Carlo Via Pini 1.200.000 - 46.195; 67) Bracchi Francesco V.le Predabissi 1 milione 200.000 - 46.195; 68) Bedoni Celeste Via Pio IV 1000.000 - 36.000; 69) Bedoni Giovanni Via De Amicis 1.000.000 - 36.000; 70) Bedoni Giuseppe Via Abeti 1 milione - 36.000; 71) Berselli Leonardo Via De Amicis 1.000.000 - 36.000; 72) Bertolazzi Carlo Via Dezza 1.000.000 36.000; 73) Bertuzzi Carlo Via B. Giganti 1 milione - 36.000; 74) Bertuzzi Giuseppe Via S. Francesco 1.000.000 - 36.000; 75) Bevacqua Giovanni Via Margherite 1.000.000 - 36.000; 76) Brissoni Armando Via Battisti 1 milione - 36.000; 77) Barbieri Giovanni Via Pio IV 800.000 - 26.688; 78) Baroni Ambrogio V.le Lombardia 800.000 - 26.688; 79) Benedusi Luigi P.za Piemonte 800.000 - 26.688; 80) Bosio Aldino Via S. Martino 800.000 - 26.688; 81) Brandolini Angelo Via Azalee 800.000 - 26.688; 82) Bedoni Marco Via Piave 37 700.000 - 22.428; 83) Bertuzzi Battista Via S. G. Bosco 700.000 - 22.428; 84) Bricca Raffaele Via Piave 700.000 - 22.428; 85) Barba Salvatore P.za Vittoria 600.000 - 18.360; 86) Bardelli Domenico V.le Predabissi 600.000 - 18.360; 87) Bassanini Pasquale Via B. Giganti 600.000 - 18.360; 88) Bedoni Mario Via V. Veneto 600.000 - 18.360; 89) Bedoni Roberto Via De Amicis 600.000 - 18.360; 90) Benzoni Francesco Via Castellini 600.000 - 18.360; 91) Bilotti Gabriele Via Olmi 600.000 - 18 mila 360; 92) Bosio Francesco Via Giardino 600.000 - 18.360; 93) Brandolini Giuseppe Via dei Pini 600.000 - 18.360; 94) Brown Ernesto Via Olmi 600.000 - 18.360; 95) Baccigaluppi Ezio Via Giardino 575 mila - 17.388; 96) Baldazzi Giancarlo Via Platani 500.000 14.580; 98) Baroni Mario Via Gramsci 500.000 14.580; 99) Bassi Roberto Via 8 Giugno 500.000 - 14.580; 100) Baudi Guido Via Giardino 500.000 - 14.580; 101) Bellomi Eugenio Via Piave 500.000 - 14.580; 102) Bernazzini Silvio Via Senna 500.000 - 14.580; 103) Besozzi Cesare Via Giardino 500.000 - 14 mila 580; 104) Bianchessi Angela Via Castellini 500.000 - 14.580; 105) Baiocchi Adriano Via Giardino 500.000 - 14.580; 106) Bonini Antonio Via Roma 500.000 - 14.580; 107) Brandoli Adriano Via Solferino 500.000 - 14.580; 108) Brandolini Carlo Via M. Suello 500.000 - 14.580; 109) Broglia Pietro Via Battisti 500.000 - 14.580; 110) Barbieri Ernesto Via Castellini 400 mila - 11.088; 111) Baroni Domenico Via Castellini 400.000 - 11.088; 112) Barulli Giancarlo Via Abeti 400.000 - 11.088; 113) Bassi Roberto Via Papa Giovanni XXIII 400.000 - 11.088; 114) Bedoni Luigi P.za IV Novembre 400.000 - 11.088; 115) Bertolotti Cesare Via M. Suello 400.000 - 11.088; 116) Bianchini Paolo Via A. Negri 400.000 - 11 mila 088; 117) Biggioggero Oscar Via Gramsci 400.000 - 11.088; 118) Bruschi Carlo Via Cordoni 400.000 - 11.088; 119) Benzoni Michele Via A. Negri 300.000 - 7.812; 120) Bertolotti Mario Via M. Grappa 54 300.000 - 7.812; 121) Brugnoli Bassano Via De Gasperi 300.000 - 7.812.

C

122) Corbellini Giulio Via Piave 6.000.000 - 536.400; 123) Curti Marino V.le Predabissi 4 milioni 300.000 - 311.148; 124) Corbellini Carlo V.le Predabissi 4 milioni - 277.920; 125) Cremascoli Luciano V. M. Grappa 3.800.000 - 256 mila 181; 126) Campo Biagio Via Giardino 3.500.000 - 225.120; 127) Cremascoli Iginio Via M. Grappa 3.500.000 - 225.120; 128) Cremonesi Mario Via Zuavi 3.500.000 - 225 mila 120; 129) Camurani Bruna P.za IV Novembre 3.000.000 - 177 mila 120; 130) Corbellini Raimondo Via V. Veneto 3.000.000 - 177 mila 120; 131) Corrada Luigi V. Battisti 3.000.000 - 177.120; 132) Cremonesi G. Battista Via Platani 3.000.000 - 177.120; 133) Capobianco Pietro P.za Piemonte 2.500.000 - 134.100; 134) Costanzo Luciano Via Castellini 2.500.000 134.100; 135) Cavioni Romano Via Marconi 2 milioni - 96.000; 136) Clerici Luigi V.le Campania 2.000.000 - 96 mila; 137) Codari Onorino P.za Piemonte 2.000.000 - 96.000; 138) Codazzi Enrico Via dei Platani 2.000.000 - 96.000; 139) Codeghini Lorenzo Via Roma 2.000.000 - 96.000; 140) Cori Angela Via B. Miracoli 2.000.000 - 96.000; 141) Corti Giancarlo Via Corridoni 2 milioni - 96.000; 142) Cugnach Mario Via 8 Giugno 2.000.000 - 96 mila; 243) Coldani Salvatore Via Giardino 1.800.000 - 82.253; 144) Conti Giulio Via De Gasperi 1 milione 800.000 - 82.253; 145) Corsini Mario Via dei Tigli 1.800.000 - 82.253;

ULTIME NOTIZIE dalla Melegnanese

Domenica 19 agosto hanno avuto inizio gli allenamenti della Melegnanese agli ordini del nuovo allenatore Mario Mereghetti. Vi hanno partecipato buona parte dei giocatori della squadra titolare e dell'« Under-21 ».

La preparazione è poi proseguita nelle serate del 22 e 24 agosto, mentre domenica scorsa si è disputata una partita amichevole contro il S. Angelo (neo-promosso in serie D di cui ragguaglieremo i lettori nel prossimo numero.

Domenica 2 settembre la Melegnanese affronterà il Casteggio (fuori casa) per il primo turno della Coppa Italia (andata). La gara di ritorno avrà luogo a Melegnano domenica 9 corr. con inizio alle ore 16,30.

Compito particolarmente difficile per gli azzurri che dovranno misurarsi con le squadre vincenti del Girone C del Campionato scorso di Promozione (e che il sorteggio negativo le ha vietato di passare in serie D). Mercoledì 12 settembre la Melegnanese giocherà a Lodi (in notturna) contro il Fanfulla in incontro amichevole.

I nuovi giocatori della Melegnanese sono: DELALIO (attaccante proveniente dal FANFULLA); FIORETTI e CELLA (centrocampisti dal S. ANGELO); MORANDI (libero, dalla SANYO di MILANO).

CESSIONI: CREMONESI M. (al FANFULLA); TERZINI, GUERINI, PARAZZOLI alla POL. « GIARDINO » di MELEGNANO.

Pronta per la ripresa la "Poli Giardino"

In Consiglio della *Poli Giardino* informa che per la prossima attività della squadra la responsabilità tecnico-atletica sarà diffidata ad un ex giocatore della MELEGNANESE, ed a suo tempo allenatore della stessa nel settore giovanile.

Trattasi di Scolari Antonio il quale ha già disposto per l'inizio degli allenamenti: il ritrovo era fissato nella sede per il giorno 26 *AGOSTO*.

Inoltre ha pure fissato le date degli incontri di allenamento con altre Società (difficoltà questa che la *Poli Giardino* deve sopportare da ben 5 anni, in quanto l'unico centro sportivo cittadino è occupato da due Società locali. La sola speranza che rimane alla nostra Società è nell'Amministrazione Comunale affinchè possa realizzare, nel più breve tempo, il centro sportivo col quale la nostra Società potrà, finalmente, giocare nella propria città).

Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo si deve annunciare che quest'anno vi è stato un rafforzamento ed una nuova volontà tesa ad affrontare tutte quelle difficoltà che si possono incontrare in una piccola Società che vuole poter diventare (un giorno) a livello popolare di tutti i cittadini melegnanesi.

Giunge a bene che proprio in questo anno sono entrate delle forze nuove nel direttivo della Poli Giardino (e se mi è concesso aprire questa parentesi vorrei esprimere un elogio a quei dirigenti che operano con tanta passione per lo Sport, e per la squadra della Poli Sport. Giardino).

Un elogio particolare va fatto ai fondatori e promotori di iniziative di tutti questi 5 anni: i Sigg. ZANABONI Giuseppe; RAVIZZOLI Giuseppe; GAZZOLA Pietro; SAMARATI Giuseppe ed altri collaboratori i quali danno tutto il loro tempo libero per lo Sport.

La Società è ospitata presso il Bar Ringo al n. 28 di via Giardino il quale, come tutti gli sportivi frequentatori, dà un sostegno morale a questa nuova compagine dello sport locale.

Per quanto riguarda gli acquisti, il Direttivo della *Poli Giardino* si è impegnato in uno sforzo morale e soprattutto finanziario per poter affrontare veramente la 3ª categoria con dei risultati che da anni si rincorrono, e per poter veramente dare delle soddisfazioni agli sportivi che nelle domeniche di campionato la seguono con passione e sportività.

ACQUISTI

TERZINI Antonio - U.S. Melegnanese - classe 1953; PARAZZOLI Fabrizio - U.S. Melegnanese - classe 1954; GUERRINI Pierangelo - U.S. Melegnanese - classe 1955; MASSIRONI Claudio - U.S. Melegnanese - classe 1953

TRASFERIMENTI

BASSI Ernesto - A.C. Mairanese.

Altri movimenti di giocatori stanno per essere perfezionati con altre Società.

La *Poli Giardino* sta inoltre allacciando rapporti a livello Internazionale per un incontro amichevole dilettantistico (con la speranza che si possa effettuare nella nostra città).

Con questo impegno, siamo convinti che non mancherà il sostenimento da parte di tutti i melegnanesi.

Siamo pure convinti che se ci sarà solidarietà, questa nostra giovane compagine difenderà con ardore la nostra Melegnano Sportiva.

Gepi

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI

T.A.L.

Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - CALEPPIO VIALE DELLE INDUSTRIE
MELEGNANO - CIMITERO - OSPEDALE NUOVO
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004

SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED,,